

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 10 (1937)
Heft: 1

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

ORGANO DELLA SOCIETA' CANTONALE TICINESE DEGLI UFFICIALI
ESCE OGNI DUE MESI

Redazione: Col. A. BOLZANI — Cpt. D. BALESTRA.

Amministrazione: Cpt. CORNELIO CASANOVA, Magliaso — Conto Chèque postale X1a 53.

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.—.

Decennale

Con questo numero la nostra rivista entra nel suo decimo anno di vita.

Un antico sapiente ha detto «che piacere a tutti nelle opere gravi è impossibile», ma a noi basta non essere spiaciuti in tutto ai più, e di ciò, se è lecito dirlo, non abbiamo soltanto sicura coscienza, ma un più sicuro documento nella nostra decennale esistenza. Quanti giornali ticinesi durano due lustri?

Il nostro scopo principale e diretto è quello di mantenere i nostri ufficiali nella «realtà» dei problemi tattici e tecnici che essi potranno essere chiamati a risolvere domani nell'esercizio del loro comando. È nel tempo di pace, nella solitudine propizia alla meditazione, e non sul campo di battaglia, che l'ufficiale si prepara al mestiere di capo, alle gravose responsabilità di comandante di truppa, a questo dovere militare la cui «espressione più elevata è la conoscenza dei mezzi che portano alla vittoria senza inutili sacrifici di vite umane».

Ciò non vuol dire che la nostra rivista voglia diventare prevalentemente tecnica: perchè essa cercherà, anche e soprattutto, di sviluppare, in quanti portano le armi della patria quella consapevolezza e comunione morale nella quale consiste, oltre che negli apprestamenti della forza e nella sagacia della dottrina, la virtù decisiva d'un esercito.

La nostra rivista è stata e rimane un esiguo fascio di fogli dato al vento dei ricordi ed al cielo dell'avvenire. Poche pagine che bimestralmente affermano la nostra passione di soldati e che cantano alta e compatta in lingua italiana la fede del nostro patriottismo e della nostra disciplina.

c. d. b.